

La Grande guerra dei soldati dalminesi Un libro ridà voce a chi andò al fronte

Il calendario

«Ora vi dico io...» a cura dell'associazione storica, sarà presentato sabato al teatro civico di via Kennedy

■ Tenervivalamemoria. Non solo quella fatta di date e battaglie, a 100 anni dalla fine della Prima guerra mondiale, ma soprattutto quella fatta dalle storie di uomini e famiglie dalminesi, che la Grande guerra l'hanno vissuta sulla propria pelle. A loro saranno infatti de-

dicare una serie di iniziative organizzate dal Comune con l'Associazione storica dalminese, l'Associazione archivio e biblioteca Dall'Ovo, la Fondazione Dalmine e il Corpo Musicale di Sforzatica e Mariano.

Si comincia con la presentazione del libro «Ora vi dico io...» a cura dell'Associazione storica dalminese (Asd), che verrà presentato sabato, dalle 10 al teatro civico con la presenza di Gianluigi Della Valentina, docente dell'Università di Bergamo, e Franco Cattaneo, editoria-

lista de L'Eco di Bergamo. Il libro è un lavoro per dare un volto e una storia agli 84 soldati dalminesi mai più tornati, e una restituire la voce a chi è partito per il fronte grazie alle 175 lettere e cartoline raccolte dagli archivi pubblici e privati delle famiglie (o nel caso di Mariano inviate al parroco). E che al contempo racconta anche il territorio agli inizi del '900 con l'insediamento della fabbrica e la storia di una famiglia, quella De Chaurand Poletti, tra i punti di riferimento del risorgimento italiano con

una sezione dedicata anche ai monumenti sul territorio per ricordare i caduti.

Sempre ai caduti dalminesi sarà poi dedicata la serata del 3 novembre, alle 20,30 al teatro civico, con le immagini della Grande guerra recuperate dagli archivi del territorio e le note del corpo musicale di Sforzatica, con anche la consegna di riconoscimenti ai familiari dei caduti dalminesi. Il 4 novembre invece le celebrazioni istituzionali: alle ore 9,45 presso la chiesa di San Giuseppe in programma la Messa e il corteo verso il monumento ai Caduti di Largo Europa con l'accompagnamento del corpo musicale «San Lorenzo Martire» di Mariano.

Gloria Vitali